

E il Pos divide (ma sono più numerosi i contrari)

Carte

Nessun vantaggio per il 58%, gli altri riscontrano invece benefici per le vendite

■ Il Pos non piace agli esercenti bresciani. Secondo la ricerca svolta da Confcommercio Brescia in collaborazione con Format Research, per il 58% delle imprese del territorio, in particolare quelle del commercio al dettaglio, l'accettazione delle carte non è vantaggiosa. Tra gli esercizi di città e provincia l'83% è dotato di Pos, mentre il 17% non ne fa ancora uso.

I principali svantaggi riscontrati sono gli oneri economici troppo elevati per la gestione e l'accettazione dei pagamenti e le difficoltà tecniche di installazione e collegamento.

Il 57% delle imprese bresciane giudica molto onerose le commissioni a carico degli esercenti per ciascuna transazione effettuata attraverso carte di credito, debito e bancomat. Ma c'è anche un 42% degli operatori che reputa vantaggioso l'utilizzo del Pos. I benefici, secondo questa fetta del terziario bresciano, sarebbero un influsso positivo sull'aumento delle vendite, perché grazie al Pos è possibile gestire la clientela che manifesta difficoltà a pagare in contanti; una riduzione dei rischi di furto collegati alla gestione del denaro e una diminuzione degli adempimenti contabili. //

